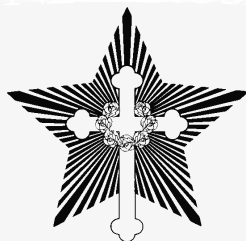


ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

*Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani*



*Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano*

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XII° numero 98

✠ ♀ Marzo 2007

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studiroscrociani.com>

Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 *Filosofia*
Vivere la Vita - 3
L. Zampieri

4 *Corpo Cuore Mente*
Lo Stress - 1
Mario Rizzi

6/7 *Gli Autori*
L'organizzazione
del corpo di Glover

8/9 *Bibbia*
La Bibbia per la
Nuova Era

10/11 *Manifesti*
Le Nozze Chimiche
- 1

12 *Le Conferenze*
Le Case Astrologi-
che Derivate

13 *Astrologia*
Il Cielo del mese
e i Pesci

14 *L'Agenda*
Il Seminario di
Primavera 2007

Si sarebbe da chiedersi quale sarebbe la reazione dei moderni paladini della famiglia, davanti ad una affermazione del tipo: "Dovete abbandonare vostro padre e vostra madre...", se non fosse che quella affermazione fu pronunciata proprio dal Fondatore di quella Chiesa alla quale di solito essi fanno riferimento e della quale sono i sostenitori. Evidentemente c'è qualche cosa che sfugge loro, di cui non sono neppure consapevoli. Che cos'è questo qualche cosa? Altro non è che una visione evolutiva dell'uomo, che si renda conto che egli è inserito in un processo di mutamento continuo diretto ad emanciparlo da qualsiasi condizionamento esterno per dargli la dignità di individuo in grado di autodeterminarsi.

Fuori da questa concezione, diventa molto difficile stabilire che cosa è bene o che cosa è male. Esempio classico può essere quello del matrimonio fra consanguinei; una volta, quando l'uomo doveva conservare in sé la memoria dei propri antenati (e quindi non esisteva la coscienza dell'individuo come oggi lo consideriamo), ciò si otteneva sposandosi sempre all'interno della stessa famiglia, in modo di conservare i quadri mnemonici che si trasmettevano attraverso il sangue di famiglia. Ma proprio il bisogno di individualizzarsi portò a considerare questo un abominio, e ora è bene sposarsi solo al di fuori della famiglia di origine, in modo di distruggere quei quadri e di fare riferimento esclusivamente alla memoria personale. Vediamo così che non esiste un bene assoluto, valido per sempre: dipende dal momento evolutivo e dalle sue necessità. Se proprio vogliamo trovare una definizione del bene assoluto, dovremmo dire che esso è tale quando è in armonia con il momento evolutivo che stiamo attraversando.

Se ci arrocciamo nel passato, nella "Legge" esterna, fatalmente perdiamo di vista i mutamenti necessari. La Chiesa si arroga così il diritto di stabilire le leggi (non ci interessa qui stabilire se ne abbia o meno il diritto), anziché far maturare le coscienze che poi si riverserebbero anche nelle leggi stesse. Eppure la frase del Cristo che abbiamo menzionata all'inizio è un chiaro esempio del cammino che ci aspetta: è l'individuo responsabile il traguardo a cui aspirare, e non "legami" o comunque istituzioni soprapersonali, che se pur più facili da governare, perché l'individuo maturo vuole invece guidarsi da solo, portano con sé una valenza involutiva. Cioè il male.

È vero che c'è molta strada ancora da fare prima che l'uomo medio sia responsabile al punto di rendere inutili le leggi esterne, ma è questa la sfida del Cristianesimo. Per questo è la religione più avanzata: perché punta ad un conseguimento evolutivo ancora da raggiungere, e perciò più difficile. Ma da "tentare".

In fondo, la migliore famiglia possibile è quella composta da individui maturi e responsabili: a prescindere da tutte le altre considerazioni.

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Spesso si consiglia ai genitori di fare stabilire un oroscopo dei figli onde impedire le manifestazioni delle cattive tendenze e di rafforzare quelle buone. È utile questo? Non è, invece, opportuno e benefico che il bambino attraversi i cosiddetti cattivi periodi e le esperienze negative? La natura spirituale non si rafforza forse superandole? La virtù acquisita non è da preferirsi all'innocenza e alla purezza per mezzo dell'evasione?

Consigliamo ai genitori di istruirsi in materia astrologica onde studiare il tema dei loro bambini. Dicendo questo non dimentichiamo affatto che l'astrologo professionista avrà maggiore competenza dei genitori, ma questi saranno guidati in compenso da un sincero interesse vitale e da una comprensione che supererà quella di qualsiasi estraneo alla famiglia. Potrebbero valutare meglio i dati dell'oroscopo del figlio, dopo aver cercato e approfondito essi stessi i simboli, di quanto non farebbero ricevendo semplicemente consigli sotto forma di dattiloscritti: avranno una conoscenza più profonda di quello che occorre fare per aiutare il bambino a sviluppare le buone tendenze ed evitare i tranelli rivelati dai cattivi aspetti.

Il nostro interlocutore domanda se ne valga la pena; e se il bambino non possa evolversi meglio dopo aver camminato nel fango e aver fatto mille sciocchezze anziché restando indenne dal pericolo. Ebbene, no. Che penseremmo di un capitano il quale affrontasse il mare senza né carte né bussola con l'idea che sia preferibile imparare tramite l'esperienza invece di evitare scogli e abissi già rilevati da altri? Lo giudicheremmo molto temerario e saremmo sorpresi qualora la sua nave non si schiantasse sulle rocce. Se si rifiutasse l'esperienza degli altri come è contenuta nei libri, se non si ricorresse alle conoscenze generali disponibili nel mondo, come sarebbe limitata l'esperienza di ogni individuo! Gli esseri umani commetterebbero senza posa gli stessi errori.

Guardate la differenza fra l'insegnamento teorico delle scuole e la pratica, per esempio nello studio della meccanica. Il giovane che ha fatto in un laboratorio solo un tirocinio pratico diventa esperto mentre altri frequentano una scuola tecnica; ma una volta che quest'ultimo, dopo aver superato gli esami prescritti, lavorerà nel laboratorio, non solo



raggiungerà rapidamente colui che ha imparato per esperienza, ma lo supererà ben presto. Altrettanto accade in tutti i settori della vita: assimilando l'esperienza pratica degli altri come è contenuta nei libri di testo e aggiungendola alla nostra, otterremo una vasta somma di conoscenza irraggiungibile in modo diverso.

Ciò vale anche per la scuola della vita in fatto di morale e di etica. Se qualcuno interessandosi di noi, conosce esattamente il nostro punto debole, se si dimostra capace di darci l'educazione richiesta o di indurci a

istruirci in questa particolare disciplina della morale, se è eventualmente pronto ad aiutarci o a trattenerci quando corriamo verso una catastrofe, potremo acquisire le stesse facoltà più facilmente che se fossimo stati lasciati alle nostre risorse e forzati a imparare a nostre spese: avanza-remo così sul sentiero dell'evoluzione assai meglio che se avessimo dovuto imparare soltanto attraverso il peccato e la sofferenza.

Qualora dal tema di un bambino risulti la tendenza al bere, durante gli anni dell'infanzia, quando l'indole è molto sensibile e impressionabile, potremo condurlo in luoghi dove gli esseri umani si abbruttiscono di alcol oppure in famiglie dove i bambini sono picchiati da un padre ubriaco, inculcando loro così l'orrore per l'alcol che durerà tutta la vita. Il bambino avrà perciò imparato la lezione tramite le sofferenze altrui e lo scopo sarà stato raggiunto.

Inoltre, i genitori e gli educatori, rendendo al bambino un servizio così grande, avranno ammassato per sé in cielo un tesoro di preziosi meriti. Per questo continueremo a consigliare ai genitori lo studio dell'astrologia per aiutarli nell'educazione dei bambini. Con il nostro sistema semplificato, è abbastanza facile eseguire i calcoli matematici e la lettura di un tema non riesce ardua quando l'amore ci indica la strada.

Max Heindel



Vivere la Vita

istruzioni per l'uso

Rubrica a cura di Luigi Zampieri



PERCHÉ PROPRIO A ME? - 3

“Venite a me, voi che siete oppressi e stanchi... e io vi darò consolazione.”

II. QUALI STRUMENTI USARE - 1

Ci sono degli strumenti da usare, per aiutarci in questi frangenti. Niente di rivoluzionario: sono ben noti... ma forse male usati.

Non tutti gli strumenti, però, vanno bene per tutti. Dipende dal temperamento di ciascuno. Possiamo distinguerli in due grandi famiglie: quelli che agiscono *fuori* e quelli che agiscono *dentro*; entrambi sono importanti, e il temperamento individuale darà la preminenza del primo sul secondo, o viceversa.

Useremo due parole per descriverli; sono termini che hanno anche altri significati, che però dimenticheremo in questo contesto. In realtà, etimologicamente hanno la medesima origine, ma hanno assunto significati diversi, dei quali qui noi riscopriremo la reciproca parentela. Queste due parole sono: *relazione* e *religione*, la prima ad indicare la famiglia del fuori e la seconda la famiglia del dentro (relazione con se stessi).

Cominciamo dal fuori, dalla relazione.

Noi non ce ne rendiamo di certo conto, ma le crisi non nascono improvvisamente. Esplodono di solito improvvisamente e ci prendono alla sprovvista, ma esse non sono altro che la conseguenza dell'intrecciarsi di fili relazionali che, ad un certo punto, formano un nodo diventato inestricabile. Durante tutto il tempo precedente, però, noi continuavamo a vivere in un certo modo, nel modo che la crisi dovrà modificare, e ad instaurare relazioni basate su quel modo.

Non possiamo stupirci, perciò, se spesso le persone con le quali vivevamo in prossimità, e sulle quali pensavamo di poter contare in tali frangenti, nel momento della crisi non si mostrano adatte a sostenerci. È UNA CRISI ANCHE PER LORO! Non è facile che succeda il contrario; se dovesse succedere sa-

rebbe davvero un grande aiuto: significherebbe forse che queste persone avevano un ruolo da svolgere nella nostra crisi, che facevano, se così si può dire, parte del gioco.

È assai facile, però, che le cose non vadano così. Non bisogna fargliene una colpa; magari loro ce la mettono tutta, ma siamo stati noi ad avere cambiato le carte in tavola.

La cosa migliore da fare, a questo punto, è probabilmente quella di dire: cerco le persone che ora mi comprendono meglio, con le quali mi sento meglio in questa nuova situazione, e lascio perdere, per il momento, le altre. Senza colpevolizzare queste ultime: potremmo anzi dire loro che abbiamo bisogno della loro comprensione e pazienza fino al momento in cui non ci sentiremo meglio. Che la loro comprensione è già per noi di estrema importanza.

Magari non sarà necessario un allontanamento fisico, ma sentirci completamente liberi e rispettati anche nei cambiamenti che vorremo instaurare nel nostro modo di pensare e di condurre la vita, questo sì. Rispolveriamo l'antico, ma saggio, adagio: l'amico si vede nel momento del bisogno.

Per quanto riguarda le “nuove” persone con le quali ci sentiamo ora più in sintonia, anche qui stiamo un po' attenti a non cercare quello che ci risolve i problemi, che è dotato di carisma e quindi ci attrae perché sembra in grado di affrontare tutte le situazioni. Forse lo fa in buona fede, ma è un tranello nel quale non dobbiamo cadere: la crisi è arrivata perché abbiamo un problema da risolvere;

se lo facciamo risolvere ad un altro non lo risolviamo affatto. Cadiamo solo da un potere ad un altro, per ritrovarci alla fine con un pugno di mosche.

E qui entra in gioco la parola *religione*, cioè una chiara relazione interiore, con noi stessi, che affronteremo la prossima volta.

Continua





Come ci si Ammala, Perché non si Guarisce

Rubrica a cura del dr. Mario Rizzi



17. LO STRESS: CONOSCERLO E COMBATTERLO – I

ALLA SCOPERTA DEL CERVELLO

Visto da sopra il cervello umano somiglia ad una noce, è infatti costituito da due emisferi collegati tra loro da un grosso fascio composto da milioni di fibre nervose chiamato “corpo calloso”. Nel cervello degli animali le funzioni dei due emisferi sono simili; nell’uomo, invece, ogni emisfero è specializzato e, per così dire, percepisce la realtà a modo suo. Si è scoperto, con la recisione del corpo calloso, che ogni emisfero è in grado di vivere in modo autonomo, ma non è capace di assolvere le funzioni specializzate di quello complementare. Fondamentalmente, l’emisfero sinistro funziona in modo non emotivo (analizza perciò le informazioni in modo freddo e razionale) ed è bravo ad esprimersi mediante le parole, il calcolo e la scrittura. L’emisfero destro, invece, è la sede delle reazioni emotive e della memoria, conosce l’arte del disegno, elabora le informazioni in modo globale, immediato, e possiede

un linguaggio assai povero. Normalmente i due modi di operare si completano a vicenda.

Il sistema nervoso è collegato al cervello in modo incrociato: l’emisfero sinistro controlla la parte destra del corpo, l’emisfero destro la parte sinistra. È interessante notare che siccome il linguaggio è stato elaborato dall’emisfero sinistro tutto ciò che è relativo alla “sua mano” (quella destra) viene classificato come abile, buono e giusto; si vedano al proposito le espressioni: “destrezza”, “destro di mano!”, “right” (in glesse destro e giusto).

Ciò che riguarda la mano sinistra, ovvero la mano dipendente dall’emisfero destro, è invece classificato come cattivo e incapace. Espressioni come “tiro mancino”, “sinistro presagio”, “maldestro”, “sguardo sinistro”, ne sono un esempio assai chiaro e cui si può aggiungere il fatto che nelle polizze assicurative gli incidenti vengono spesso chiamati “sinistri”.

Le funzioni dei due emisferi del cervello

EMISFERO SINISTRO

Mente cosciente
Ragionamento consecutivo
Parola, scrittura
Analisi delle parti
Conosce spazio e tempo
Si sente un io separato
Non ha emozioni
Causa le malattie

EMISFERO DESTRO

Mente subconscia, memoria
Intuito immediato
Musica, disegno, creatività
Vista d’insieme, misticismo
Non conosce spazio né tempo
Si sente parte del tutto
Ama, odia, ride, piange
Può curare le malattie

I bambini piccoli e gli animali hanno le funzioni dell’emisfero destro che predominano sul sinistro; le funzioni di quello sinistro sono infatti quasi inesistenti, negli animali tale situazione rimane immutata negli anni, mentre nei bambini si assiste ad un graduale sviluppo delle funzioni relative all’emisfero sinistro, ovvero: capacità di discorsi complessi e di analisi, coscienza di sé, ragionamenti logici, ecc.

Si potrebbe quasi pensare che Adamo, che ebbe da Dio l’incarico di dare un nome a tutti gli abitanti della Terra, rappresenti uno stadio evolutivo dell’uomo, in cui la parte sinistra del cervello si stava sviluppando, mettendolo così in grado di parlare e di classificare le cose intorno a lui.

Va sottolineato che il fatto di essere mancini non dimostra per nulla una maggiore specializzazione della parte destra del cervello. Anche in queste persone gli emisferi continuano a svolgere le funzioni descritte, in quanto la gestione delle mani fa parte di un altro tipo di attività cerebrale. Purtroppo i sistemi educativi del passato, e quelli tuttora in uso, privilegiano l’emisfero sinistro e trascurano notevolmente l’educazione di quello destro. Tutto viene impartito per gradi (secondo schemi logici prestabiliti) e le materie principali (matematica, lettura, scrittura, ecc.) aiutano lo sviluppo dell’emisfero sinistro. Ciò che compete all’emisfero destro (sognatore, artefice, artista), viene invece trascurato.

Continua

GUIDA ALLO STUDIO DELLA COSMOGONIA

*Serie di domande e risposte seguendo il testo fondamentale degli Insegnamenti Rosacroci
di Elsa Glover*

Capitolo I – I MONDI VISIBILI E INVISIBILI - 2

D. Considerereste un argomento contrario all'esistenza della città il fatto che le relazioni differiscano in svariati punti?

R. No, Poiché ciascuno vede la città dal suo particolare punto di vista, e un'attenta lettura di tutte le relazioni darebbe una comprensione più completa e migliore della città. Ciascuna relazione completrebbe le altre, e lo stesso vale riguardo i rapporti fatti dagli investigatori dei mondi superiori.

D. Perché investigare questi mondi superfisici? La Bibbia dice "ad ogni giorno la sua pena", quindi perché dovremmo andare oltre questo mondo?

R. Il momento arriva per ciascuno, presto o tardi, di lasciare questo mondo e di ritrovarsi in nuove e strane condizioni, non sarebbe allora vantaggioso conoscere qualche cosa intorno a queste nuove condizioni e ambiente proprio come stessimo per pianificare un viaggio in qualche paese straniero? Una tale conoscenza sarebbe molto soddisfacente ed utile, poiché sappiamo che cosa ci aspetta.

D. In quale epoca una tale conoscenza sempre essere del massimo beneficio?

A. All'epoca della morte, mentre stiamo per passare oltre, in nuove condizioni.

D. Quale altro nome viene dato talvolta al mondo superfisico?

R. Il mondo delle cause.

D. E quale altro nome è talvolta dato al mondo fisico?

R. Il mondo degli effetti.

D. È necessario comprendere le cause prima di poter comprendere gli effetti?

R. Sì. Ed è anche necessario comprendere il mondo superfisico prima di poter realmente conoscere il mondo fisico.

D. Posso avere un'illustrazione di questa legge di causa-effetto?

R. Noi possiamo vedere automobili in movimento e sentire il ticchettio degli apparati telegrafici. Questi sono effetti, ma la forza misteriosa che causa il fenomeno ci rimane invisibile. Per poter comprendere realmente gli effetti, è necessario conoscere qualcosa riguardo le cause.

D. Che cosa potete dire riguardo la realtà dei mondi superiori comparati al mondo fisico?

R. Forse può sembrare strano, ma i mondi superiori sono molto più reali e indistruttibili degli oggetti del mondo fisico.

D. Potete dare un'illustrazione di questo?

R. Un architetto "concepisce la casa" prima di procurarsi il materiale e cominciare a costruirla. Essa prende forma dapprima nella sua mente.

D. La forma-pensiero della casa non è visibile a nessun altro oltre che all'architetto?

R. Non lo è fino a quando esso non la renda oggettiva sulla carta. Quindi gli operai possono costruire la casa corrispondente alla forma-pensiero.

D. Quale è quindi più sostanziale e duratura, la casa o l'immagine nella mente dell'architetto, e perché?

R. L'immagine. Perché essa esisterà per la durata dell'intera vita dell'architetto, mentre la casa può andare distrutta in molti modi, da un incendio, una tromba d'aria, o decadere.

D. Ma supponiamo che l'architetto muoia, ciò non distruggerà anche la forma-pensiero, l'immagine nella mente dell'architetto?

R. Neppure l'architetto o qualsiasi cosa gli possa accadere la può distruggere, perché essa può essere sempre rintracciata da coloro che sono capaci di leggere nella memoria della natura.

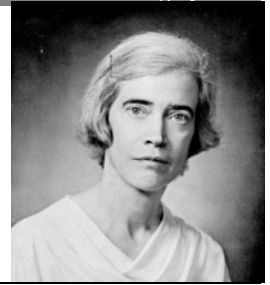
Continua





Scienza & Religione

Una serie di articoli di Elsa Glover



5. L'ORGANIZZAZIONE DEL CORPO

Gli scienziati materialisti hanno osservato qualità di regolarità e di organizzazione nei corpi delle creature viventi. Come ha notato il botanico Edmund W. Sinnott (capitolo 2 del suo lavoro *La Creatività e la sua Coltivazione*):

“Le cose viventi sono organismi. Un organismo è, prima di tutto, un sistema organizzato di strutture ed attività. Non è una massa informe di parti e processi semi-indipendenti, ma è tenuto insieme da un controllo coordinato... Il cibo entra in esso e viene composto... Come i tessuti vengono scartati, la materia lascia nuovamente l'organismo... Tuttavia non muta il sistema vivente poiché una serie di processi regolatori dell'organismo lo mantengono...”

L'organismo vivente ha... il proprio ciclo specifico di sviluppo progressivo e creativo. Il cambiamento continuo è la nota chiave di questo ciclo; non è un cambiamento privo di guida, ma un cambiamento che si muove verso una meta ben definita: l'individuo maturo e il completamento del ciclo... Il corso normale dello sviluppo verso una meta particolare può essere bloccato e alterato in vari modi... (ma) l'organismo mostra una tendenza persistente ad arrivare alla meta...

La punta di un germoglio che cresce su una pianta, tagliata e messa in acqua o nella sabbia, rigenererà il perduto sistema delle radici. Vari organi degli animali (se perduti) saranno restaurati: le chele di un granchio, parti di larve anfibie, le code dei vermi, gli occhi dei serpenti, ecc...”

Nello stesso libro, al capitolo 3, l'architetto Alden B. Dow sottolinea che più variati sono i blocchi-base disponibili per fare qualche cosa, più variata può essere la struttura di quella cosa. Egli nota che in natura vi sono molte varietà di atomi e molecole e che vi sono perciò miriadi di modi possibili di combinazioni. Conclude: “Per questa ragione non sono sorpreso della creatività e dell'individualità trovata nelle strutture naturali. Sono tuttavia stupito che con tutta questa capacità creativa la natura voglia conformarsi quel tanto che basta per produrre una cosa che possiamo riconoscere come

può essere una comune margherita. Se i blocchi-base sono simili, posso vedere come ci dovrebbe essere un tipo comune di carattere fra le forme individuali. Ad esempio, una casa costruita con mattoni è una casa di mattoni, e una casa costruita di legno è una casa di legno. Questo, indubbiamente, è ciò che chiamiamo genetica, ma non rende conto della similarità delle forme di tutte le margherite.” Gli scienziati materialisti sono imbarazzati. Che cosa dona l'organizzazione all'organismo? Che cosa dirige lo sviluppo e la guarigione dell'organismo? Che cosa rende gli organismi di un particolare tipo conformi ad un campione riconoscibile, nonostante le varianti che possono avvenire all'interno del campione generale? I chiaroveggenti possono vedere le forze-guida che dirigono questi fenomeni, e ciò può dare risposta a queste domande.

I chiaroveggenti notano che una distinzione ha dapprima bisogno di essere fatta fra il corpo e lo spirito. Lo spirito è tanto separato e distinto dalla propria forma quanto il muratore lo è ed è personalmente indipendente dalla casa che costruisce per essere da lui occupata. È lo spirito che modella la forma come espressione di sé.

Lo spirito costruisce corpi con saggezza, scopi e premeditazione. Esso concepisce mentalmente le varie funzioni che desidera che quel corpo sia capace di svolgere, quindi crea varie strutture all'interno del corpo capaci di effettuare dette funzioni. Così, i corpi non sono il risultato di una fortunata combinazione di atomi, piuttosto sono il risultato di una attenta pianificazione. Per questo vediamo organizzazione negli organismi.

I corpi fisici densi sono in grado di crescere verso una forma specifica e di guarire se stessi qualora la loro forma venga danneggiata perché lo spirito ha creato una matrice di campi di forza eterici (detta corpo vitale), che dirige il collocamento delle particelle dense immesse nel corpo fisico (come cibo). Se prendiamo una tavola con delle tacche e vi facciamo correre sopra delle biglie, queste seguiranno l'andamento delle tacche. Analogamente, gli atomi seguono i punti di forza del corpo vi-

tale. Durante la crescita, i punti del corpo vitale assumono un processo di riempimento di atomi. Se un tessuto viene tagliato via o un organo asportato, e se il corpo vitale è intatto, l'organo ricrescerà affinché la regione della matrice si riempi nuovamente. Così, il corpo vitale rende atto l'organismo a svilupparsi verso una forma predefinita e a guarirsi.

La ragione della somiglianza delle forme è che molte forme possono essere create da un modello mentale unico. Una volta che gli spiriti creatori hanno creato mentalmente un campione fondamentale di margherita, questo stesso campione è stato usato nella creazione di tutte le margherite. Inizialmente, un campione fondamentale fu creato per la forma umana. Col tempo, furono fatte modi-

ficazioni in questo campione, così che risultarono distinti campioni fondamentali per ciascuna razza e nazione. Gli uomini hanno raggiunto oggi lo stadio della loro evoluzione nel quale sono capaci di fare individualmente un lavoro creativo. Così gli spiriti umani hanno iniziato a modificare individualmente le strutture dei loro corpi, in modo che ciascuno è diventato riconoscibilmente diverso da tutti gli altri.

Ovunque in natura possiamo vedere, se ci facciamo caso, l'evidenza della saggezza, dell'ordine, della relazione fra le parti e della progressione verso obiettivi.

Tennyson era ripieno di queste meraviglie della natura quando scrisse:

Fiore nella fessura del muro,
io ti strappo dalla tua fessura,
ti tengo qui, con tutte le radici, nella mia mano,
piccolo fiore – ma se potessi comprendere
che cosa sei, con tutte le radici, nella tua totalità,
saprei anche che cosa Dio e l'uomo sono.

SI RICERCANO REFERENTI LOCALI

Con l'aumento degli Studenti praticamente in tutta Italia, sempre più frequentemente ci viene rivolta la richiesta e manifestato il desiderio di poter conoscere altre persone, Studenti Rosacroci, che abitano in località accessibili al richiedente.

Poiché è evidente che non possiamo di nostra iniziativa fornire nominativi di persone che non ci abbiano autorizzato e preventivamente informati della loro disponibilità, preghiamo tutti gli interessati che abbiano i requisiti che di seguito elenchiamo, di comunicarlo alla Segreteria del Centro fornendo le seguenti indicazioni.

REQUISITI

I Referenti devono essere Studenti Regolari dell'Associazione Rosacroci, cioè devono avere terminato almeno il Corso Preliminare di Filosofia.

I Referenti devono accettare di ricevere comunicazioni attraverso corrispondenza e telefono e/o e-mail. Devono essere anche disponibili a incontri con persone a loro vicine.

Potranno ritirarsi in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno un mese.

Durante gli incontri si dovrà parlare solo degli Insegnamenti Rosacroci o di argomenti ad essi direttamente collegati.

INDICAZIONI

Le indicazioni che dovranno comunicarci sono le seguenti:

nome e cognome;
indirizzo postale ed eventuale e-mail;
numero di telefono (facoltativo);
eventuali orari di disponibilità.





INTERPRETAZIONE BIBLICA per la NUOVA ERA

ESODO, il Libro della Liberazione di Corinne Heline

<>→ XLVIII←<>

XV Capitolo (continuazione)

SVILUPPO DEI POTERI SPIRITUALI DI MOSÈ

La Rivelazione attraverso il Fuoco



Esodo 3: 2-6

L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco in mezzo a un rovetto. Egli guardò ed ecco: il rovetto ardeva nel fuoco, ma quel rovetto non si consumava. Mosè pensò: "Voglio avvicinarmi a vedere questo grande spettacolo: perché il rovetto non si brucia?" Il Signore vide che si era avvicinato per vedere e Dio lo chiamò dal rovetto e disse: "Mosè, Mosè!". Rispose: "Eccomi!". Riprese: "Non avvicinarti! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è una terra santa!". E disse: "Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe". Mosè allora si velò il viso, perché aveva paura di guardare verso Dio.

L'Iniziazione attraverso l'Acqua avvenne davanti ad un pozzo. La successiva grande Iniziazione attraverso il Fuoco avvenne sull'Horeb, "la montagna di Dio". Così, l'aspirante si arrampica sulla scala dell'essere ed entra sempre più nella conoscenza diretta dei segreti intimi della natura. I veli della materia vengono sollevati e così la natura oggettiva è vista essere nient'altro che un simbolo del mondo soggettivo della realtà. La stessa parola "Misteri" è in relazione con la parola greca "mistor", che significa *velo*.

Il rovetto che Mosè guardava bruciava senza consumarsi. Non era avvolto di fiamme, ma di luce. Le fiamme sono l'esternalizzazione fisica di quel principio chiamato Fuoco, e mostrano la stessa relazione al Fuoco che esiste fra il corpo fisico e lo spirito che lo abita.

La completa padronanza della propria natura inferiore è un prerequisito all'Iniziazione attraverso il Fuoco. La passione dev'essere innalzata a compassione, e l'amore che una volta bruciava per l'autogratificazione dev'essere trasmutato in un amore che si strugge per l'umanità intera. Ciò è stato poeticamente espresso nelle seguenti righe:

*Colui che conosce Amore diviene Amore, e conosce che
Tutti gli essere sono egli stesso, gemelli d'Amore.*

*Fuso nel proprio fuoco d'amore, il suo spirito fluisce
Dentro tutte le forme terrestri, sotto e sopra;
Egli è la benedizione della colomba.
Egli è il respiro e la bellezza della rosa.*

Dopo l'Iniziazione attraverso il Fuoco la propria coscienza si risveglia all'universalità di ogni esistenza. La linea netta di demarcazione che prima esisteva fra la vita esterna e la vita interna è stata annullata. La consapevolezza si estende ininterrottamente sia durante le ore di veglia che sulle ore del sonno. La morte non detiene più il terrore e neppure l'oscurità, poiché è stata superata dalla vita.

Quando la Prova del Fuoco sia stata superata con successo, il corpo risuona ad una nuova nota-chiave. Ogni suo atomo ha subito un'accelerazione ed è carico di maggior luce. Il pensiero diventa più altamente creativo e ogni parola pronunciata è incorporata di ulteriore potere. L'Iniziazione attraverso il Fuoco dà all'iniziato controllo sugli elementi di fuoco della natura, ed anche sugli esseri che operano attraverso e dentro di essi.

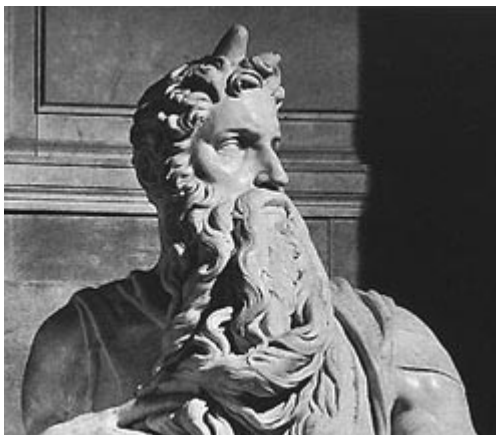
In una bellissima leggenda il Talmud ha registrato come Mosè superò con successo la prova del fuoco; e come, rinunciando a tutte le ambizioni terrene, si qualificò per diventare uno strumento impersonale atto a portare la volontà di Dio fra il Suo popolo.

Quando Mosè aveva tre anni, dice la leggenda, era presente ad un banchetto nel quale il Faraone e sua madre adottiva, qualche volta chiamata Bathia, occupavano seggi di primo rango. Il Faraone prese Mosè sulle sue ginocchia; da quella posizione il piccolo raggiunse e prese la corona al re e la pose sulla propria testa. Questo preoccupò il Faraone. Pieno di timore, chiamò immediatamente i consiglieri i quali, una volta arrivati, misero alla prova il bambino mettendo davanti a lui due corone, una d'oro, l'altra di fuoco. Se il bambino sceglieva l'oro doveva essere ucciso; se sceglieva il fuoco avrebbe avuto salva la vita. Mosè era giovane d'età, ma la sua anima possedeva la saggezza radunata attraverso molte vite. L'oro che brillava significava per lui meno del fuoco che purificava. La sua vita fu salva.

Mosè conosceva ed agiva in base al precetto contenuto nelle immortali parole che si sarebbero udite secoli più tardi dal Cristo Gesù quando dichiarò: "Colui che trova la sua vita la perderà; e colui che perderà la sua per la mia salvezza la troverà."

I cabalisti insegnano che l'anima di Set passò a Mosè. Josephus afferma che Mosè era un sacerdote ad Heliopoli, la città del Sole. Ricevette i Misteri Egizi e li insegnò ai membri più avanzati della sua razza. Ai tempi di Mosè ogni Iniziato, all'atto di conseguire questo stato, riceveva un nome nuovo. A quelli del rango più elevato era dato il nome di Mosè o Muse, che significa *inviato*. I Greci usavano il termine "menes", che significa *figlio del sole*, per indicare una distinzione simile.

Mosè è spesso rappresentato con trecce di capelli somiglianti a corna di montone. Un esempio familiare di ciò è il Mosè di Michelangelo nella Cattedrale di San Pietro a Roma. Queste corna rappresentano raggi spirituali che emanano da questa illuminata anima legislatrice. Essi sono inoltre un simbolo delle potenze duali maschile e femminile che si manifestano equilibrate nell'Iniziato.



Astrologicamente, le corna di montone sono rappresentative di Ariete, segno sotto il quale Mosè diede i suoi insegnamenti in preparazione della religione dell'agnello che doveva essere inaugurata dal Grande Pastore. I Nazariti, che erano individui che si isolavano per la scelta da essi fatta di dedicarsi esclusivamente ai sacri ministeri, si distinguevano dalla testa coperta con corna di montone, detta "la maschera di Ariete".

Il ruolo che doveva svolgere Mosè quale conduttore dell'età annunciata sotto l'Ariete è raccontato simbolicamente in una leggenda Talmudica. Secondo questo racconto, quando nacque Mosè il Faraone sognò la venuta di un uomo vecchio con due grandi bilance; in un lato egli pose tutti i grandi uomini d'Egitto e nell'altro un agnello. L'agnello pesò di più di tutti gli uomini potenti. Interpretato astrologicamente, l'Egitto rappresentava le forze dell'Era del Toro che stava passando, mentre l'agnello (Mosè) simbolizzava il conduttore appena nato dell'Era dell'Ariete che arrivava.

In un discorso sull'Iniziazione contenuto nel *Libro del Pimandro*, Ermete scrive: "L'oggetto di ogni Iniziazione è portare l'anima a vedere la vera bellezza e a conseguire una conoscenza della verità fino a dove siamo in grado di spingerci." Egli identifica l'Iniziazione con la Luce. Clemente d'Alessandria, riferendosi a questa Luce, dichiarò che coloro che vivono di essa sono i veri Cristiani. Egli afferma, inoltre, che la Rivelazione e l'Iniziazione sono la stessa cosa.

Giovanni identifica questa Luce con la vita che è "la luce degli uomini" che "brillava nelle tenebre (l'umanità illuminata), ma le tenebre non la compresero."

Continua

Traduzione di L. Zampieri (si riservano i diritti) - N.B.: Nel ns. sito troverai la serie completa degli articoli finora pubblicati.

LE NOZZE CHIMICHE - I

Johann Valentin Andreae – anno 1459

PRIMO GIORNO

La sera prima del giorno di Pasqua, me ne stavo seduto ad un tavolo. Come di consueto, avevo colloquiato a lungo con il mio Creatore in umile preghiera, e avevo meditato su quei misteri che il Padre della Luce, nella Sua Maestà, mi aveva voluto svelare in gran numero. Ero in procinto di preparare, nel mio animo, del pane azzimo che fosse immacolato, da dedicare al mio amato Agnello pasquale, quando, all'improvviso, si levò un vento talmente forte che pensai che la montagna nella quale era scavata la mia abitazione sarebbe crollata a causa della sua violenza. Sapendo però che il demone, pur avendomi causato delle sofferenze, non era in grado di arrecarmi tali danni, mi feci coraggio e proseguii la mia meditazione, finché, inaspettatamente, qualcuno mi toccò sulla spalla. Ne fui tanto spaventato che non avevo nemmeno il coraggio di voltarmi, mi sforzai però di rimanere sereno, almeno per quanto, in tali circostanze, me lo consentiva la debolezza umana. Ma quando questo essere iniziò a tirarmi parecchie volte per la giacca, finalmente mi voltai. Vidi davanti a me una donna di meravigliosa bellezza, con una veste turchina tutta finemente guarnita di stelle d'oro, al pari del cielo.

Nella mano destra teneva una tromba d'oro sulla quale era inciso un nome che potei leggere chiaramente, ma che mi fu poi proibito di rivelare. Nella mano sinistra teneva un grande fascio di lettere, scritte in varie lingue, che essa, come appresi più tardi, doveva portare in ogni Paese del mondo. Aveva anche due grandi e belle ali, tutte ricoperte di occhi, con le quali poteva librarsi in volo e volare più velocemente di un'aquila. Forse avrei potuto notare anche altri particolari, ma essa si soffermò presso di me solo brevemente e io ero talmente pieno di spavento e di meraviglia che non sono in grado di narrare altro.

Appena mi fui voltato, essa cominciò a frugare fra le sue missive. Finalmente tirò fuori una letterina che posò sul tavolo con grande riverenza e poi se ne andò, senza proferire parola. Nel prendere il volo soffiò nella sua tromba con tale potenza che ne risuonò l'intera montagna e, per quasi un quarto d'ora, non riuscii nemmeno a sentire la mia stessa voce.



Io, povero me, non sapevo più cosa fare dopo un evento così inaspettato: allora caddi in ginocchio e pregai il Creatore che nulla potesse compromettere la mia salvezza eterna. Poi, tremante e pieno di paura, presi la lettera che pesava più che se fosse stata d'oro massiccio. Osservandola con attenzione vidi che era chiusa

con un sigillo. Sopra vi era incisa una croce sottile con la scritta: "In hoc signo ☩ vinces".

Trovando questo simbolo mi consolai, perché sapevo che un tale sigillo non era precisamente ciò che gradiva il demonio e che tanto meno ne faceva uso. Quindi aprii con cura la lettera e vi trovai i seguenti versi scritti in lettere d'oro su sfondo blu:

Oggi, oggi, oggi

Sono le nozze del re.

Se tu sei nato per questo,

Eletto da Dio per la gioia,

Puoi sopra il monte salire,

Là dove sorgon tre templi,

Per contemplare l'evento.

Vigila,

Osserva te stesso,

D'esser puro sii certo,

O dalle nozze avrai male.

Quivi l'impuro è in periglio,

Chi è troppo leggero si guardi!



Sotto era scritto: Sponsus et Sponsa.

Appena ebbi letto questa lettera fui preso da un forte capogiro. Mi si rizzarono i capelli ed un sudore freddo mi corse lungo il corpo. Mi ero accorto che queste erano le nozze che mi erano state predette sette anni prima da un volto umano e che avevo atteso a lungo e con grande desiderio, e sebbene ne avessi calcolato la data, studiando accuratamente il corso dei pianeti che le riguardavano, mai avrei immaginato che tali nozze sarebbero avvenute in condizioni così difficili. Avevo pensato che avrei dovuto solo presentarmi alle nozze ed unicamente in veste di ospite gradito, ora invece capivo che tutto dipendeva dalla Grazia divina, della quale non ero ancora certo. Ero costretto a constatare che in me vi era ancora molta ignoranza e cecità nei riguardi delle cose segrete e che neppure riuscivo a comprende-

re bene quanto mi stava sotto i piedi e ciò con cui vivevo ogni giorno. Ancor meno capivo perché dovessi essere proprio io il prescelto, colui che doveva venire a conoscenza dei segreti della Natura; secondo la mia opinione, la Natura avrebbe potuto trovare un altro discepolo, più virtuoso di me, al quale affidare i propri tesori, che erano preziosi pur essendo temporali e passeggeri.

Oltretutto mi pareva che sia il mio corpo, sia il mio comportamento esteriore ed il mio amore per il prossimo non fossero ancora abbastanza puri e privi di macchia. In me si manifestava ancora l'impulso della carne a trovar soddisfazione unicamente nel raggiungere una posizione elevata e nel fasto terreno, e non nell'aiutare il prossimo. Pensavo sempre con quale arte avrei potuto, in minor tempo, trarre il maggior profitto possibile per me, o costruire magnifici palazzi, o procurarmi nel mondo un nome immortale; insomma, avevo ancora questi ed altri simili desideri materiali. In particolare però, mi turbava quella frase sibillina sui tre templi che non riuscivo a spiegarmi con nessuna riflessione; forse perché era la prima volta che mi trovavo di fronte ad un simile mistero da svelare.

Indugiavo in tali timori e speranze, ponderando una cosa e l'altra, ma riuscivo soltanto a mettere a nudo la mia debolezza e la mia incapacità, e dato che non trovavo alcuna via per aiutare me stesso e quel compito che mi era stato affidato mi terrorizzava moltissimo, optai finalmente per un metodo, che mi era usuale e che ritenevo fosse il più sicuro: mi misi a letto dopo aver pregato intensamente e fervidamente. Forse, in questa situazione così disperata il mio buon angelo, per decisione divina, mi sarebbe apparso – come già era successo altre volte – per dirmi cosa poteva accadere che potesse servire alla gloria di Dio, al mio bene ed a migliorare ed ammonire di cuore il mio prossimo.

Appena mi fui addormentato, mi parve di trovarmi all'interno di una torre tenebrosa assieme ad una moltitudine di altri prigionieri avvinti da pesanti catene. Eravamo nell'oscurità più totale e stavamo uno addosso all'altro, come insetti brulicanti, accrescendo così la nostra sofferenza reciproca. Benché nessuno di noi fosse in grado di vedere alcunché, sentivo che, ogni tanto, qualcuno tentava di alzarsi montando sopra un altro, come se in quel modo le catene o i ceppi potessero diventare più leggeri. Tuttavia non riuscivamo a sollevarci tutti insieme perché eravamo collegati gli uni agli altri come gli acini di un grappolo d'uva.

Rimasi per un bel pezzo assieme agli altri in questa brutta situazione e ci davamo a vicenda del cieco e dell'incapace, quando finalmente udimmo risuonare

uno squillo di tromba. Rullarono anche dei tamburi di guerra e con tale maestria che, pur nella nostra miseria, ci sentimmo rallegrati e rinfrancati. In mezzo a tale fragore la volta della torre si sollevò e lasciò passare un po' di luce. E doveva essere davvero un bello spettacolo vederci rotolare l'uno sull'altro. Nella confusione generale chi si era sollevato troppo finiva per ritrovarsi sotto i piedi degli altri. Insomma, il risultato fu che ognuno voleva stare sopra. Anch'io, come gli altri, cercavo di arrampicarmi sul mucchio, trascinando le mie pesanti catene. Nel fare ciò, mi aggrappai forte ad una pietra che ero riuscito ad afferrare e sulla quale mi ero sollevato, pur venendo aggredito varie volte dagli altri. Mi difendevo in tutti i modi e come meglio potevo, con mani e piedi. Avevamo tutti un unico pensiero, quello di essere liberati. Ciò che poi accadde fu invece ben altro.

Poiché dopo che i Signori, i quali ci avevano osservati da sopra attraverso l'apertura della torre, si furono divertiti un po', per via del nostro dibatterci e piagnucolare, un vecchio, grigio come il ghiaccio, ci intimò di stare fermi e detto questo, incominciò – ancora me lo rammento – a parlarci così:

Se la povera razza umana

Sì arrogante non fosse,

Molti doni riceverebbe

Da mia madre a buon diritto.

Ma l'uomo non vuole obbedire,

Nella sua miseria rimane

E resterà quindi prigioniero.

La mia cara madre ancora

Perdona i vizi dell'uomo,

E lascia splendere il sole

Su troppi suoi beni preziosi,

Anche se raramente li dona,

Affinché questa realtà sia palese;

Ma se ne conservi il valore.

Ma per onorare la festa,

Che oggi vien qui celebrata,

Lei mostrerà la sua grazia,

Compiendo un'opera buona.

Una fune verrà calata,

E chi alla fune si aggrappi,

Verrà liberato.

Appena ebbe terminato di dire queste parole il coperchio venne rimesso al suo posto e la torre fu richiusa. Di nuovo si levò il suono dei tamburi e delle trombe. Tuttavia, per quanto quel suono fosse forte, si udiva ancora l'amaro lamento dei prigionieri uscire dalla torre e ciò mi fece salire le lacrime agli occhi.

Continua

LE CASE ASTROLOGICHE DERIVATE - 5

di Primo Contro

Continuiamo nell'inserimento delle tabelle utili a facilitare il compito per chi desidera cimentarsi in questa tecnica, in modo che si possa subito trovare la Casa derivata che possa fornire le indicazioni che interessano.

PER SAPERE SULLA 5^a CASA

(i figli, i divertimenti, gli amori, le creazioni del soggetto)

6^a Casa (2^a dalla 5^a)

I soldi dei figli. Denaro guadagnato con i piaceri o i divertimenti. Le vincite al gioco. Denaro guadagnato con attività collegate con il cuore. Il denaro proveniente dallo sport, dallo spettacolo o dall'insegnamento. Il collo e la gola dei figli.

7^a Casa (3^a dalla 5^a)

I fratelli dei figli (i rapporti dei figli tra di loro). I brevi viaggi dei figli. Gli scritti dei bambini. I libri sullo sport, sui piaceri, sui bambini. Le braccia, le spalle e le mani dei bambini.

8^a Casa (4^a dalla 5^a)

La madre dei figli (i rapporti fra la madre e i figli). I terreni e gli immobili in cui si pratica lo sport. Lo stomaco dei figli.

9^a Casa (5^a dalla 5^a)

I figli dei figli (i nipoti). I giochi dei bambini.

10^a Casa (6^a dalla 5^a)

Le malattie dei figli. I malanni provocati dal sesso. Malanni contratti a teatro, in una sala da gioco, in un'attività sportiva o teatrale. L'alimentazione dei bambini. I disturbi cardiaci del soggetto.

11^a Casa (7^a dalla 5^a)

Il matrimonio dei figli, il genero o la nuora. I nemici dichiarati dei figli. associazioni sportive o teatrali. Rivalità teatrali o sportive.

12^a Casa (8^a dalla 5^a)

La morte dei figli. Le eredità dei figli. Le parti sessuali dei figli.

1^a Casa (9^a dalla 5^a)

I lunghi viaggi dei figli. I grandi viaggi per attività teatrali o sportive. Le cosce dei figli.

2^a Casa (10^a dalla 5^a)

La carriera e la posizione sociale dei figli. I direttori di teatri, di scuole o di società sportive.

3^a Casa (11^a dalla 5^a)

Gli amici dei figli. I compagni di piacere. Le gambe e le caviglie dei figli.

4^a Casa (12^a dalla 5^a)

I nemici segreti dei figli. Gli ospedali infantili. I dispiaceri e le disgrazie dei figli. I piedi dei figli.

Continua

LE DODICI FESTE DELL'ANNO

di Corinne Heline

Marzo - (♈) La festa dell'ANNUNCIAZIONE

Signori degli Angeli assistono e partecipano a questo Rito, uno dei più mistici, dei più misteriosi e dei più belli di tutto l'anno.

Esso commemora i poteri animici di Fede, Umiltà, Obbedienza e Servizio, che sono riversati sull'uomo attraverso questa Cerimonia.

Astrologicamente, essi sono le parole-chiave spirituali dei Pesci.





Con-Siderando

Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro



IL CIELO DI MARZO 2007

2/3	Marte è in congiunzione con la stella fissa di 1 ^a grandezza Altari, che è di natura marziana e gioviana
4/3	Luna Piena – alle 0,18 ora italiana, a 13°00' della ♍. Eclisse totale di Luna
8/3	Mercurio riprende il moto <i>diretto</i> in ♊
Dal 16 al 31/3	Marte è in congiunzione con Nettuno
17/3	Venere entra in ♋
18/3	Mercurio entra in ♋
19/3	Luna Nuova – alle 03,44 ora italiana, a 28°07' de ♋. Eclisse parziale di Sole. La Luna Nuova di marzo è in quadratura con Plutone
21/3	Il Sole entra in ♈ (S.T. 23°54'31"), mentre la Luna è in ♋. EQUINOZIO DI PRIMAVERA
Per tutto il mese	Saturno è in trigono con Giove; Saturno è in opposizione con Nettuno; Giove è in quadratura con Urano; Giove è in sestile con Nettuno

♋ - I PESCI e JOHFRA

di Primo Contro



Pesci, Segno mobile e d'acqua, è attraversato dal Sole dal 20 febbraio al 21 marzo circa, concludendo così l'anno astrologico. L'acqua dei Pesci è un'acqua diversa da quella del Cancro e dello Scorpione, perché nasconde i germi nei quali sono fissate le esperienze accumulate durante l'anno che volge al termine.

I nati sotto il Segno dei Pesci in grado di rispondere alle sue migliori vibrazioni, percepiscono l'armonia dell'insieme, sono cioè dotati di senso di unità, simboleggiato in questo quadro dalla striscia che tiene legati tra di loro i due pesci. Inoltre sono sensibili a tutto ciò che sfugge ai cinque sensi, sono misericordiosi, pietosi e compassionevoli.

Coloro che rispondono alle vibrazioni negative di questo Segno, invece, si lasciano trasportare dall'immaginazione fuori dalla realtà e dal mondo del possibile. Tali persone tendono anche ad essere soggiogate dalla vita psichica.

La sensibilità e la fantasia di cui sono dotati i nati nel Segno dei Pesci, se giustamente dirette, possono creare degli ottimi artisti, specie nel campo della musica e della poesia.

Osservati nel loro ambiente naturale, i pesci si muovono in ogni direzione: a destra, a sinistra, verso l'alto e verso il basso, senza cioè seguire una traiettoria ben determinata, e spesso lasciandosi trasportare o travolgere dalle correnti sottomarine. Per analogia, i nativi dei Pesci molto facilmente non seguono una strada ben precisa, ma tendono a lasciarsi trascinare dalle correnti del mare

della vita. Anche questo atteggiamento passivo può essere causa di dolori e afflizioni.

Pesci, il 12° Segno dello zodiaco, ha attinenza con la 12^a Casa dell'oroscopo individuale, settore dedicato, tra le altre cose, alle prove, ai dispiaceri, agli ospedali e alle carceri. Attraverso il Segno dei Pesci (o la 12^a Casa) infatti, agiscono le forze del Destino Maturo, o Karma, al quale non ci si può sottrarre. Tutto questo è strettamente legato alle leggi di Rinascita e di Causa-Effetto.

Ciascuno di noi, nel corso delle varie esistenze terrene, mette in movimento delle cause che successivamente produrranno determinati effetti, sia nel corso della stessa esistenza terrena che nel corso delle successive. Ciascuno di noi, perciò, raccoglie esattamente quello che ha seminato, in vista di una maggiore maturazione spirituale.



Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!



IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

Ogni Domenica mattina alle ore 10.30 a Padova – Via R. Rinaldi 18

DATE PER LA GUARIGIONE – MARZO 2007 ore 18,30

Martedì 6 – Martedì 13 – Lunedì 19 – Lunedì 26

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti – MARZO 2007



Luna Nuova : Domenica 18



Luna Piena : Venerdì 2

SEMINARIO DI PRIMAVERA 2007

Angeli e Gerarchie Creatrici

SEMINARIO ASTROLOGICO DI PRIMAVERA: 25 Marzo 2007
A Costagrande di Verona

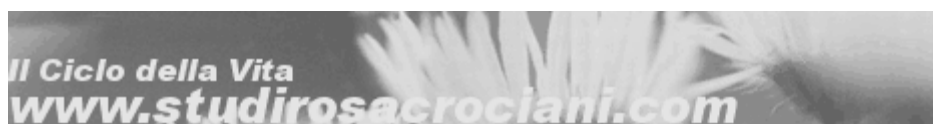
ANGELI E GERARCHIE CREATRICI

VI ASPETTIAMO TUTTI A COSTAGRANDE
DOMENICA 25 MARZO 2007
DALLE ORE 9,30

Il giorno 25 Marzo 2007 il Comune di Verona ha indetto una “giornata ecologica”, proibendo la circolazione del traffico privato dalle ore 8,00 alle ore 20,00. Prego perciò tutti coloro che desiderano partecipare al Seminario di contattarci al numero tel. 049 616929 e per via e-mail: studi.rc@libero.it, consentendoci di inviare loro l’AUTOCERTIFICAZIONE da utilizzare per poter arrivare e ripartire da Costagrande.

La “Residenza Costagrande” ci ha infatti inviato l’apposito modulo, che dovrà essere completato semplicemente aggiungendo il numero di targa della vettura e la provenienza.

Ringraziamo tutti per la collaborazione.



SALDO DI CASSA

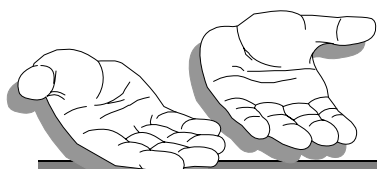
Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 28 Febbraio 2007 il saldo di Cassa è di € 1444,05

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto





"la Saggezza Occidentale"

a cura del GRUPPO STUDI ROSACROCIARI di PADOVA per i propri iscritti

Collana curata dal ns. Centro: **la Saggezza Occidentale**

n.			€	n. x €
	IL CRISTIANESIMO ROSACROCIANO	Max Heindel	14,00	
	STIMATO AMICO - Le Lettere agli Studenti	Max Heindel	10,40	
	COSA RIVELA LA VISTA ETERICA	The Rosicrucian Fellowship	8,00	
	LE RISPOSTE ALLE VOSTRE DOMANDE - Vol. I	Max Heindel	10,40	
	LE RISPOSTE ALLE VOSTRE DOMANDE - Vol. II	Max Heindel	10,40	
	SPIRITI E FORZE DELLA NATURA	The Rosicrucian Fellowship	7,00	
	IL SECONDO AVVENTO E L'ERA DELL'ACQUARIO	Max Heindel	8,00	
	I MISTERI DELLE GRANDI OPERE	Max Heindel	9,00	
	I MISTERI ROSACROCIARI	Max Heindel	8,00	
	STORIA DEI ROSA+CROCE	The Rosicrucian Fellowship	8,00	
	LA MASSONERIA E IL CATTOLICESIMO	Max Heindel	8,00	
	LA PIETRA FILOSOFALE - Iniziazione Antica e Moderna	Max Heindel	8,00	
	LE GHIANDOLE ENDOCRINE	The Rosicrucian Fellowship	8,00	
	CRISTO O BUDDA?	Annet C. Rich	7,00	
	IL MESSAGGIO DELLE STELLE	Max Heindel e Augusta Foss	16,00	
	BASI DI ASTROLOGIA SPIRITUALE	Max Heindel	10,40	
	ASTRODIAGNOSI	Max Heindel e Augusta Foss	15,50	
	SAPIENZA DIVINA - Lettere Rosacrociari	Antichi Maestri	7,00	
	TAVOLE DELLE CASE	The Rosicrucian Fellowship	12,00	
	LA MORTE E LA VITA CHE SEGUE	Scritti di Max Heindel	7,00	
	IL DRAMMA COSMICO - Natale e Pasqua	Max Heindel	7,00	
	CD - MUSICA DI LUCE - I 12 Inni Zodiacali dell'Associazione Rosacrociaria		5,00	
	CD - I SERVIZI DEVOZIONALI - Gli Inni di Apertura e Chiusura e altri per i Servizi		5,00	
	DIZIONARIO ESOTERICO ROSACROCIANO		9,00	
	LA GENESI - La Bibbia Rosacrociaria		7,00	



Testi in versione editoriale, per i quali il ns. Centro fa gratuitamente da intermediario con l'Editore:

	LA COSMOGONIA DEI ROSACROCE	Max Heindel	19,00	
	PRINCIPI OCCULTI DI SALUTE E GUARIGIONE	Max Heindel	13,50	
	LA TRAMA DEL DESTINO	Max Heindel	10,40	
	INSEGNAMENTI DI UN INIZIATO	Max Heindel	13,00	
	SPIGOLATURE DI UN MISTICO	Max Heindel	11,90	
	CURARE E GUARIRE CON LE STELLE	Primo Contro	11,88	

Prego inviarmi i testi qui sopra segnati, che pagherò nel modo seguente:

(Importo minimo per ciascun ordine, € 8,00)

Totale pezzi n. _____	Importo totale € _____ , _____
	+ Spese di spedizione € 3,00 = Totale € _____ , _____

Indirizzo al quale inviare i libri ordinati:

Cognome e Nome _____

Indirizzo _____

data ____/____/____/ **firma** _____

IMPORTANTE NOVITÀ EDITORIALE!

Bibbia Rosacrociaria - LA GENESI. Questo libro fa parte di un programma a lungo termine che il Centro Rosacrociario di Padova sta realizzando per diffondere presso i propri Studenti un testo della Bibbia con note che ne spieghino il significato e il simbolismo dal punto di vista spirituale ed esoterico. Novità assoluta nella nostra letteratura. Siamo perciò lieti di presentare il primo volume, dedicato alla Genesi.

Formato A5, 184 pagine € 7,00

GRUPPO STUDI ROSACROCIARI di PADOVA - C.P. n.582 - 35122 Padova - e-mail: studi.rc@libero.it

DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
di PADOVA
C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri
Autorizzazione n.1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova
Stampato in proprio
*La vita, le iniziative e gli incontri
nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociari confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 049 616929

Fax 049 616929



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociaria sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: *"La Cosmogonia dei Rosacroce"* di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo *"La Cosmogonia dei Rosacroce"*.

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociari

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 27 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociaria e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.